



ARCI Educazione Permanente
Cineforum:
il cinema fuori dai generi
film su grande schermo
Treviso, Cinema Aurora
Cinema Aurora, Ottobre - Dicembre 2010

La rassegna, alla 34° edizione, presso il Cinema Teatro Aurora, in via Venier a Treviso, presenta una selezione di opere di cinema d'autore. Ogni proiezione è preceduta da una breve presentazione. Ingresso gratuito con tessera Arci valida per l'anno in corso.

Informazioni e Iscrizioni

Ingresso gratuito (gli spettatori devono essere in possesso di tessera Arci 2009).

Altre informazioni presso Arci Treviso, via Bolzano 3, tel 0422 410590, fax 0422 411162.

Orario: da lunedì a venerdì, ore 9.30-12.30 e 14.30-19.30; sabato ore 10.00-12.30.

Giovedì 9 Dicembre, ore 20.30

L'amico della mia amica

di Eric Rohmer

Francia, 1987, colore, 102'

Emmanuelle Chaulet, Sophie Renoir, Anne-Laure Meury, Eric Viellard

Blanche e Léa si incontrano alla mensa comunale e diventano amiche. La prima, 24 anni, è un'impiegata, graziosa, sensibile e molto timida soprattutto con i ragazzi. La seconda, 22 anni, è una studentessa bella, disinvolta e sicura di sé e dice di avere un fidanzato, Fabien, col quale però ha qualche problema. Lei lo considera eccessivamente dedito al lavoro, egoista, poco premuroso, troppo giovane: tutto ciò che lei ama a lui dà fastidio, quello che attrae lui annoia lei. Intanto Blanche, che ormai si vede regolarmente con Léa, conosce Alexandre, giovane ingegnere piacente, amante dello sport, raffinato e molto ammirato dalle donne e ne rimane affascinata. L'uomo però non sembra nemmeno accorgersi della timida Blanche. Léa, sempre più in crisi con Fabien, decide di partire per una vacanza con amici, lasciando il fidanzato da solo senza nemmeno una spiegazione. Durante la sua assenza, Fabien si incontra con Blanche e, dopo un imbarazzo iniziale, i due scoprono di avere molte cose in comune: amano entrambi il nuoto ed il windsurf, la natura, l'aria aperta, sono ambedue sinceri, precisi ed in fondo molto ingenui. Insomma iniziano a provare attrazione l'uno per l'altra. Blanche non vorrebbe cedere ai sentimenti per rispetto verso l'amica Léa, alla quale Fabien è ancora legato, ma alla fine asseconda l'uomo. Al suo ritorno Léa si rende conto di aver bisogno ancora di Fabien e si stabilisce di nuovo a casa di lui. Mentre Blanche non vuole più rivedere Fabien, Léa incontra di nuovo Alexandre, il quale ha appena lasciato la sua ultima sua fiamma. I due giovani, entrambi brillanti, disinvolti, piacenti, volubili e superficiali capiscono di essere fatti l'uno per l'altra. Le due amiche, dopo equivoci ed imbarazzi ben presto superati, possono finalmente vivere tranquillamente i loro amori: Fabien può avere Blanche senza alcuno scrupolo; Léa ed Alexandre, a suggello dei loro nuovi sentimenti, decidono di trascorrere l'estate insieme. Film gradevole, con una sottile introspezione psicologica dei personaggi per i quali i valori dell'amicizia e dell'amore contano prima di tutto. Questi giovani si amano e vivono il loro sentimento senza alcuna inibizione anche se il loro fine è comunque quello di costruire un rapporto solido e duraturo. Il regista con questa vicenda di giovani moderni, padroni della propria vita, ha voluto dimostrare che tutta l'esistenza è un gioco ad incastri pieno di equivoci più o meno piacevoli che si alternano nelle varie situazioni della realtà quotidiana. Notevole la raffinata ricerca cromatica in alcune scene. Sesto episodio della serie "Commedie e proverbi".